

L'INCONTRO Ospite della rassegna "Trame" ha condiviso il suo percorso

Lodi celebra Chiara Boni, stilista di impegno sociale

Dall'infanzia fiorentina al successo internazionale fra la Londra anni Sessanta e gli States, parlando di inclusione e libertà

di **Lucia Macchioni**

Dall'infanzia trascorsa nelle sartorie di alta moda a Firenze insieme alla mamma, alla vibrante Londra degli anni Sessanta, fino alla metropoli meneghina, all'approdo negli States, la storia della stilista Chiara Boni, ha restituito ai lodigiani le vicende di una donna visionaria, caparbia, che ha fatto della moda una forma di espressione universale. All'interno della rassegna "Trame - storie cucite addosso" organizzata da Luca Macagni della Società generale operaia di mutuo soccorso, l'incontro (moderato dalla professoressa Anna Corsini della rete Non sei sola) ha permesso di puntare i riflettori sulla potenza delle idee e la forza della creatività, in grado di generare bellezza. Chiara Boni ha fatto della moda un linguaggio di inclusione e di libertà, abbinando creazioni eleganti e sofisticate, a tessuti ricercati, alla voglia di conferire ai suoi capi una ventata di novità. Ma oltre a essere considerata una figura di spicco nella moda, tra l'altro ex assessore in Regione Toscana, le sue campagne contro il fast-fashion, quelle a favore del made



L'organizzatore del ciclo "Trame", Luca Macagni con la professoressa Anna Corsini della rete scolastica "Non sei sola" e la stilista Chiara Boni Macchioni

in Italy, la difesa dell'ambiente e la salvaguardia delle specie autoctone, l'hanno portata alla ribalta anche nella sfera politica e sociale. «La testimonianza che ho voluto portare a Lodi - dice Macagni - è l'esempio di una donna indipendente, che ha avuto il coraggio di credere nei suoi sogni. Partita da zero, ha raggiunto traguardi consi-

derevoli, portando avanti tanti interessi», ha concluso. La rassegna continuerà l'8 novembre alle ore 18,30 nella sede di via Callisto Piazza con Anty Pansera, Livia Massaccesi e Valentina Lucia Fontana con una conferenza dedicata a "Rosa Genoni e le artiste lombarde del Novecento". ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È l'esempio di una donna indipendente, che ha avuto il coraggio di credere nei suoi sogni. Partita da zero, ha raggiunto traguardi considerevoli, portando avanti tanti interessi

L'INIZIATIVA Domenica Alao e Bcc Lodi in cammino per la salute



Tutti pronti per "Una sana camminata per la prevenzione". L'Associazione lodigiana amici dell'oncologia chiamano a raccolta i lodigiani, per partecipare numerosi all'evento di domenica. In partenza da piazza della Vittoria (ore 9), i partecipanti raggiungeranno Montanaso, dove l'Alao, all'interno del palazzo municipale, ha un magazzino fornito con degli ausili per gli ammalati. «L'obiettivo della manifestazione - spiegano il presidente Giuseppe De Luca e la sua vice Lodovina Toscani - sarà promuovere stili di vita sani, come ad esempio praticare regolarmente attività sportiva o consumare cibi salutari». Una campagna di sensibilizzazione contro i tumori che ha trovato l'appoggio della banca Bcc Lodi: «Siamo lieti di essere vicini alla vostra associazione per diffondere insieme l'importanza della prevenzione - ha detto la vice presidente Cinzia Ceccardi, alla presentazione della manifestazione con il direttore della filiale di via Garibaldi Gianpaolo Predrazzini - Sensibili alle attività che riguardano il territorio e le fasce più deboli della popolazione, pensiamo che si tratti di un'iniziativa lodevole». L'Alao ha avuto manforte anche dal Comune di Montanaso e di Lodi che, in occasione della campagna contro il tumore al seno, illumineranno i rispettivi municipi di rosa, l'11, il 12 e il 13 ottobre. Percorrendo la riva destra del fiume, i marciatori arriveranno a Montanaso dove troveranno un buffet. L'iscrizione si può effettuare sul posto (costo 10 euro). ■ **L. M.**

DOMANI Alle 20.30

Stramezzi si racconta al Teatrino

Il "Comitato Lodigiano per un mondo migliore", fondato a Lodi nel 2024 e presieduto da Massimo Russo, organizza per sabato 11 alle ore 20.30 al Teatrino Musitelli di via Gorini una serata informativa con il dottor Andrea Stramezzi. «Finora, la nostra attenzione si è focalizzata sulla geingegneria e sulla salute - dice Russo - Abbiamo dato voce a medici, militari e scienziati che ancora si intestardiscono a "curare in scienza e coscienza". Sabato 11 ottobre il dottor Stramezzi ci intratterrà sulla sua esperienza di medico che, durante la pandemia, disattendendo le assurde indicazioni della formula "tachipirina e vigile attesa", diarmata dal ministero della Salute, si è speso con passione e competenza, a curare le persone con un esito che ha sfiorato il 100%». ■

LA VISITA La generosità si concretizza nelle donazioni anche di eccellenze come Zucchetti e L'Erbolario

Il direttore Unicef Italia consolida il legame sempre più forte con Lodi

Il lungo abbraccio della città all'Unicef: un'attenzione che il capoluogo e i lodigiani hanno riservato all'associazione in occasione della manifestazione "Le Forme del gusto", quando il direttore generale di Unicef Italia, Paolo Rozera, era arrivato a Lodi per parlare agli studenti della malnutrizione, insieme al maestro Peppe Vessicchio, ambasciatore ufficiale dell'associazione che tutela i diritti dei minori. Un'amicizia consolidata con la città, anche in occasione della serata organizzata dall'Ancrì (Associazione nazionale insigniti dell'Ordine al merito della Repubblica italiana) al-

Le visite dei dirigenti Unicef a Zucchetti e L'Erbolario Macchioni



l'Isola Caprera quando, le più alte autorità e istituzioni locali si sono strette intorno all'Unicef, donando un assegno dal valore di 8.600 euro, da parte degli ospiti presenti, di Bcc Lodi e Confartigianato. Una serata

ricca di sorprese, con l'esibizione dei bambini della scuola "Il ramo". E per intrecciare un solido legame con la città di Lodi, il direttore Rozera, accompagnato dal presidente del Comitato provinciale Gianpaolo Pe-

drazzini ha fatto visita a due colossi che portano il nome di Lodi nel mondo: la visita a L'Erbolario, che ha permesso al direttore di conoscere la seconda generazione dell'azienda, Luigi e Giulia Bergamaschi, da sempre attenti e sensibili ai diritti dei più fragili, e alla Zucchetti. Il direttore Rozera ha conosciuto Cristina Zucchetti e l'ha ringraziata per l'impegno che ogni anno, la vede in prima linea, con l'acquisto di una pigotta da adottare per ogni bambino, in occasione della festa dei nuovi nati organizzata dal Comune di Lodi ■ **Lu. Macch.**